	PROVA B
1)	AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO
	LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, LE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE POSSONO ESSERE
	CONFERITE AL SEGRETARIO COMUNALE/PROVINCIALE?
	A. SI, SENZ'ALTRO
	B. NO, MAI
	C. SI, MA SOLO DIETRO AUTORIZZAZIONE DEL PREFETTO
2)	L'INDEBITAMENTO NON PUÒ ESSERE DI NORMA ATTIVATO PER:
2)	-
	A. FINANZIARE SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE
	B. FINANZIARE SPESE DI INVESTIMENTO
	C. FINANZIARE DEBITI FUORI BILANCIO
3)	AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO
	LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, NEI COMUNI E NELLE PROVINCE LA PRESIDENZA DELLE
	COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO SPETTA
	A. AI DIRIGENTI
	B. AL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA
	C. AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
4)	AI SENSI DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, DI CUI AL DECRETO
	LEGISLATIVO N. 267 DEL 2000, I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI A TEMPO PARZIALE
	POSSONO PRESTARE ATTIVITÀ LAVORATIVA PRESSO ALTRI ENTI?
	A. SÌ, ANCHE SENZA AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA
	B. NO
	C. SÌ, MA SOLO DIETRO AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA
5)	IL CONSIGLIO PROVINCIALE DURA IN CARICA
3)	A. 2 ANNI
	B. 4 ANNI
O)	C. 5 ANNI
6)	QUALE DELLE SEGUENTI NON RIENTRA TRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI DELLA
	PROVINCIA
	A. GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA
	B. COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE STRADE PROVINCIALI
	C. SERVIZI ELETTORALI
7)	I RESIDUI PASSIVI SONO:
	A. DEBITI ESIGIBILI NON ANCORA PAGATI
	B. IMPEGNI NON ANCORA ESIGIBILI
	C. ECONOMIE DI SPESA
8)	QUALI SONO LE FASI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE?
	A. ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E VERSAMENTO
	B. ACCERTAMENTO, VERIFICA E PRELIEVO
	C. INDAGINE, VERBALIZZAZIONE E VERSAMENTO
9)	AI SENSI DELL'ART. 169 DEL D.LGS. 267/2000, A CHI COMPETE L'APPROVAZIONE DEL
'	"PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG)"
	A. ALL'ORGANO ESECUTIVO
	B. ALL'ORGANO CONSILIARE
	C. AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
10)	CON RIFERIMENTO AL BILANCIO DEGLI EE.LL., LA NORMATIVA VIGENTE STABILISCE CHE,
10)	DOPO IL TERMINE DEL 31 DICEMBRE:
	A. NON POSSONO PIÙ EFFETTUARSI ACCERTAMENTI DI ENTRATE E IMPEGNI DI SPESA IN
	CONTO DELL'ESERCIZIO SCADUTO B. SI DOSSONO, COMUNIQUE, EFFETTUADE ACCEPTAMENTI DI ENTRATE IN CONTO
	B. SI POSSONO, COMUNQUE, EFFETTUARE ACCERTAMENTI DI ENTRATE IN CONTO
	DELL'ESERCIZIO SCADUTO
	C. SI POSSONO, COMUNQUE, EFFETTUARE IMPEGNI DI SPESA IN CONTO DELL'ESERCIZIO
	SCADUTO
11)	CHI SOTTOSCRIVE IL MANDATO DI PAGAMENTO DI SPESA DEGLI ENTI LOCALI, AI SENSI
	DEL D.LGS. 267/2000?
	A. IL DIPENDENTE DELL'ENTE INDIVIDUATO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ
	B. IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PROVA B pag.1 di 5

B. 31 LUGLIO

	PROVA B								
	C. IL SEGRETARIO GENERALE								
12)	AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000, IL "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE								
12)	DUP) COSTITUISCE ATTO PRESUPPOSTO INDISPENSABILE								
	APER LA PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO								
	BPER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO								
	CPER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE								
40)									
13)	IL TITOLO I DELL'ENTRATA RIGUARDA:								
	A. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE								
	B. LE ENTRATE CORRENTI								
	C. LE ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE								
14)	A QUALE ORGANO COMPETE LA VERIFICA TRIMESTRALE ORDINARIA DI CASSA?:								
	A. ALL'ORGANO DI REVISIONE								
	B. ALLA CONTROLLO DI GESTIONE								
	C. ALLA CORTE DEI CONTI								
15)	IL BILANCIO DI CASSA DÀ LUOGO A RESIDUI:								
	A. SI								
	B. NO								
	C. SOLO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE								
16)	L'ART.149 DEL D.LGS. 267/2000 AFFERMA CHE LA POTESTÀ IMPOSITIVA AUTONOMA AGLI								
	ENTI LOCALI È ASSICURATA								
	ADALLA LEGGE, NEL CAMPO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE E DELLE TARIFFE, CON								
	CONSEGUENTE ADEGUAMENTO ALLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA VIGENTE								
	BDAGLI USI E CONSUETUDINI, NEL CAMPO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE E DELLE								
	TARIFFE, CON CONSEGUENTE ADEGUAMENTO AGLI STATUTI COMUNALI E PROVINCIALI								
	CDAI REGOLAMENTI, NEL CAMPO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE E DELLE TARIFFE, CON								
	CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEGLI USI E DELLE CONSUETUDINI								
17)	IL BILANCIO DI PREVISIONE È RIFERITO AD ALMENO UN TRIENNIO ED È REDATTO IN								
′	TERMINI DI								
	A. DI COMPETENZA E DI CASSA PER TUTTI I TRE ANNI								
	B. DI COMPETENZA PER IL TRIENNIO E DI CASSA PER IL PRIMO ANNO								
	C. DI SOLA COMPETENZA PER IL TRIENNIO								
18)	AI SENSI DEL NUOVO ART. 165 DEL TUEL, LE PREVISIONI DI SPESA DEL BILANCIO DI								
,	PREVISIONE SONO CLASSIFICATE IN:								
	A. MISSIONI E PROGRAMMI								
	B. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI								
	C. TITOLI E TIPOLOGIE								
19)	AI SENSI DEL NUOVO ART. 165 DEL TUEL, LE PREVISIONI DI ENTRATA DEL BILANCIO DI								
'''	PREVISIONE SONO CLASSIFICATE IN:								
	A. MISSIONI E PROGRAMMI								
	B. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI								
	C. TITOLI E TIPOLOGIE								
20)	AI SENSI DELL'ART. 199 DEL D.LGS. 267/2000, PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INVESTIMENTI GLI								
20)	ENTI LOCALI NON POSSONO UTILIZZARE:								
	A. LE ENTRATE CORRENTI DESTINATE PER LEGGE AGLI INVESTIMENTI								
	B. MUTUI ATTIVI								
	C. LE ENTRATE DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI,								
	RISCOSSIONI DI CREDITI, PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E RELATIVE SANZIONI								
21)	AI SENSI DELL'ART. 202 DEL D.LGS. 267/2000, LE ENTRATE RELATIVE AL RICORSO PER								
21)	INDEBITAMENTO HANNO DESTINAZIONE:								
	A. LIBERA								
	B. VINCOLATA								
00)	C. PARIFICATA								
22)	IL CONSIGLIO APPROVA LA DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO								
	ENTRO:								
	A. 31 AGOSTO								

PROVA B pag.2 di 5

		,													
	C.	30 0	SIUG	NO											
22)	CC	SA	SI	INTE	NDE	PER	"SCAI	DENZA"	DI	UNA	OBBL	_IGAZION	1E	GIURIDIC	AMENTE
	PERFEZIONATA:														
	_	11 1		NITO	INI OLII	II ODI	DITOD				AENITO	DI DEDI	T (/E	\
	Α.											וט טבאו	10 ((FATTURA)
	B.		_					ONE DIV							
			_					DE DI PA	GARI	IL FO	RNIIO	RE			
23)	СН						SOLIDA								
	Α.													NTRATE E	DELLE
		SPE	SE D)ELLA	\ PRO\	/INCIA	CON Q	UELLE D	ELLE	SOCIE	TÀ PA	RTECIPA	TE		
	B.	UN	BILAI	NCIO	D'ESE	RCIZIC	CHE II	NTEGRA	LE R	ISULTA	NZE E	CONOMI	CO	PATRIMOI	NIALI
		DEL	LA P	ROVI	NCIA (CON Q	JELLE [DELLE S	OCIE.	TÀ ED E	ENTI P	ARTECIP	ATI	INDIVIDUA	ATI NEL
		PEF	RIME	TRO [DI CON	ISOLID	AMENT	0							
	C.	UN	BILAI	NCIO	DI FIN	E MAN	DATO (HE ESP	ONE	RISUL	TATI C	CONSEGL	JITI	DURANTE	IL
		PEF	RIOD	O DI C	CONSI	LIATUR	Α								
24)	СН	IE C	OS'È	IL FC	NDO (REDIT	I DI DU	BBIA ES	IGIBI	LITÀ?:					
	Α.	UN	ACC	ANTO	NAME	NTO D	ESTINA	TO ALL'I	ESTIN	ZIONE	DEI CI	REDITI IN	IESI	IGIBILI	
	B.	UN	ACC	ANTO	NAME	NTO D	ESTINA	TO A CC	NTRO	DBILAN	CIARE	EVENTU	JALI	SQUILIBR	RI .
								ONI DI EI							
	C.	UN	ACC	ANTO	NAME	NTO D	ESTINA	TO A FA	VORI	RE LA F	RISCO	SSIONE [DEI	CREDITI	
25)	IL '	VIST	O DI	REG	OLARI"	TÀ COI	NTABIL	E							
,	Α.	REN	NDE E	FFIC	ACI L	E DELI	BERAZI	ONI DEL	CON	SIGLIO	CONT	ENENTI	PRE	EVISIONI D	I SPESA.
	В.													CHE LIQUIE	
	٥.						ASSIVO		O	. 0.10/	יסיים:				, L/ \
	C.								RESI	PONSA	BILLD	I SER\/IZ	71 (HE COMP	ORTANO
	Ο.				PESA	11100	V LUIIVIL		INLOI	CINOA	טובו טנ		_, С	TIL COMIF	JINIANO
		IIVIP	CGIN	ס וט ו	FESA										

PROVA B pag.3 di 5

DOMANDA

II FONDO DI RISERVA

Il candidato ne esponga i caratteri principali in termini di riferimenti normativi, competenze e tempistiche di utilizzo.

PROVA B pag.4 di 5

PROVA B	

PROVA B pag.5 di 5